

RIVOLUZIONE COMUNISTA

COSTRUIRE IL FRONTE PROLETARIO RIVOLUZIONARIO

PER COMBATTERE IL GOVERNO DI REPRESSIONE TOTALITARIA E DI IMMISERIMENTO OPERAIO, DEL RIARMO E DELLA GUERRA.

A tutti i compagni e le compagne, alla gioventù combattiva, a tutti/e i proletari/e di ogni colore e nazione.

In un opuscolo, pubblicato il 6 novembre 2025, dedicato alla valutazione della *portata e significato politico della immensa manifestazione del 22/9/2025*, abbiamo espresso il nostro apprezzamento specifico e le nostre indicazioni operative. Ne riportiamo le considerazioni finali condensate nei sintetici punti che seguono.

1) Il 22 settembre 2025 si sono *mosse le montagne*: sono scese nelle piazze le *masse proletarie* in tutta la loro composizione generazionale; giovanile, matura, senile. Esse hanno manifestato con imponenti cortei, in circa 100 piazze, dal Sud al Nord, invadendo porti, stazioni, tangenziali e altri luoghi di movimento; per denunciare i bassi salari, la repressione governativa, la politica di riarmo, il genocidio di Gaza, la disumanizzazione capitalistica della vita e del mondo.

2) L'esplosione generale di massa, nella sua travolgente spontaneità, è l'espressione concentrata del malessere sociale sofferto da quantità crescenti di giovani, occupati, disoccupati, a causa dell'inasprito sfruttamento padronale e oppressione statale in particolare negli ultimi cruciali quattro anni: 2022-2023-2024-2025.

3) A chiarimento e sviluppo del punto che precede, va evidenziato che la *crisi sociale* italiana nel 2024 è entrata in fase acuta e che le condizioni di vita delle masse proletarie confliggono con la base economica e l'impalcatura statale. Ciò significa che si è aperta una rottura sociale e che nulla può restare come prima.

4) Le montagne che si muovono sono il riflesso pubblico, politico, e se si vuole anche storico, della *crisi sociale strutturale* che si è acuita nel corso del quadriennio e si è aperta manifestamente nei nostri giorni. Il nostro 52° Congresso, svoltosi il 2-3 marzo 2024, aveva scandagliato la gravità della situazione sociale, indirizzando all'organizzazione e alle avanguardie operaie e rivoluzionarie la parola d'ordine. *"Guerra al governo di repressione totalitaria e di immiserimento operaio"*.

5) Le masse non si muovono per imitazione o per rabbia, bensì per spinte di ordine esistenziale e ragioni di ordine sociale e/o di ordine politico. Oggi un quarto della popolazione vive in povertà assoluta. La prima metà del restante esercito proletario sopravvive con salari schiacciati. La seconda metà tira avanti con salari decrescenti minati, in ogni caso, dal caroviveri. Socialmente la società è irreversibilmente esplosiva. E lo scontro trapassa sul terreno politico.

6) Ci sono tutte le condizioni per prospettare il binomio rivoluzione o reazione; ma questa alternativa, inevitabile col tempo, richiede al momento un processo di preparazione rivoluzionaria. Specificatamente di ricostruzione del partito e di armamento del proletariato.

7) Conseguentemente tutti i raggruppamenti marxisti rivoluzionari si riuniscano in un fronte comune per preparare e agire in base ad un indirizzo comune.

8) Al contempo trasformare la risolutezza giovanile, sorprendentemente emersa negli scontri contro la polizia alla stazione Centrale di Milano nonché negli altri innumerevoli episodi in forza di attacco contro gli apparati di potere. Trasformare, altresì, l'impeto di massa in forza d'urto antistatale.

Invitiamo quanti/e intendono agire e praticarle a prendere contatto con le nostre organizzazioni.

Milano, 26 novembre 2025 - L'Esecutivo Centrale di Rivoluzione Comunista

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3. **L'Attivo Femminile** si riunisce ogni martedì dalle 16,00 e la **Commissione Operaia** ogni mercoledì dalle 16 **presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio).**

BUSTO ARSIZIO: Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il **Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio**, aperta il martedì dalle 10 alle 12.

Sito internet: rivoluzionecomunista.org; **e-mail:** rivoluzionec@libero.it